

# Sanità: Scopelliti, nessuna nuova struttura accreditata



La conferenza stampa di presentazione dell'atto funzionale dell'Asp di Catanzaro

■ di Oriana Tavano

**COSENZA** - Il presidente della Giunta regionale **Giuseppe Scopelliti** durante una conferenza stampa svoltasi ieri mattina a Cosenza e incentrata sulla politica sanitaria del suo esecutivo ha sciolto ogni dubbio: «Non c'è nessuna nuova struttura accreditata, chi sostiene il contrario dice una bugia. Chiedo anche agli organi d'informazione di aiutarci a

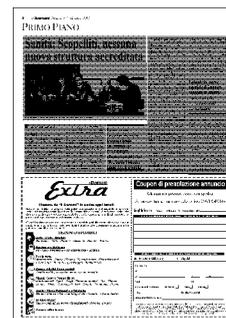
svelarle». Il governatore calabrese ha snocciolato cifre e date relative al comparto sanità per sottolineare che molte azioni intraprese dalla sua amministrazione sono state la conseguenza di scelte maturate durante la gestione di Lioero e del centrosinistra, a cominciare dalla decisione di rivedere gli elenchi delle strutture sanitarie accreditate. La classificazione così concepita ha consentito di valutare quali strutture hanno i requisiti strutturali, tecnologici e

**ha contestato anche le accuse legate alla modifica dei requisiti legati all'esenzione del ticket: «Solo bugie. Nessuna fascia debole è colpita»**

organizzativi necessari a permettere alla Regione il rilascio dell'accREDITAMENTO definitivo per quelle che già disponevano dell'accREDITAMENTO provvisorio. «È datato 11 giugno 2009 - ha chiarito **Scopelliti** - il provvedimento con cui il Dipartimento tutela della salute della Regione invitava i direttori delle Aziende sanitarie a verificare gli elenchi». **Scopelliti**, affiancato dal senatore e coordinatore vicario del partito, Antonio Gentile, e dall'assessore regionale al Bilancio, **Giacomo Mancini**, oltre che da dirigenti del settore, ha contestato anche le accuse legate alla modifica dei requisiti legati all'esenzione del ticket: «È un'altra bugia sostenere

che colpiremo le fasce più deboli. Si insultano i cittadini nel dire che questa situazione li penalizza. I calabresi devono sapere che noi abbiamo ampliato la platea degli aventi diritto e che nessuna fascia debole è colpita come invece erroneamente sostiene la sinistra». «A noi fa comodo una sinistra che urla, fa schiamazzi. Però dobbiamo dire che non fa gli interessi della Calabria, prendendo ceffoni dal Tar che ha respinto il ricorso contro il Piano di rientro sanitario». Il presidente della Giunta regionale ha poi parlato del caso di San Giovanni in Fiore, dove la chiusura del Punto nascita ha portato quindici consiglieri comunali alle dimissioni, provocando l'interruzione traumatica

**Il governatore**



dell'amministrazione guidata dal sindaco del Pdl Antonio Barile. La sua vittoria, un anno, fa, era stata salutata con soddisfazione dal Popolo della libertà, essendo la cittadina silana una roccaforte del centrosinistra. Il presidente della Regione, nel corso della conferenza stampa, ha parlato anche del nuovo ospedale di Cosenza, chiarendo che al momento

---

**Parlando del nuovo  
ospedale di Cosenza,  
Scopelliti ha chiarito  
che al momento  
non ci sono i soldi  
per realizzarlo**

---

non ci sono i soldi per realizzarlo. «Anche se il Comune ha individuato l'area - ha sottolineato - serve a poco perché non ci sono i fondi necessari a costruirlo». Poi, rivolgendosi ai politici cosentini del centrosinistra: «Dovrebbero spiegare cosa hanno fatto quando erano al governo per quel che concerne la sanità. Questo devono raccontare ai calabresi - ha chiosato il governatore - e non fomentare le folle come è avvenuto a San Giovanni in Fiore. Noi facciamo le cose. Loro invece urlano perché non hanno argomenti».